



COMUNE DI BRINDISI



REGIONE PUGLIA



AREA METROPOLITANA  
BRINDISI

PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E POTENZA MODULI PARI A 33,80 MWP CON RELATIVO COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24 UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

ELABORATO:

## RELAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

### IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello Prog.	Codice Rintracciabilità	Tipo Doc.	Sez. Elaborato	N° Foglio	Tot. Fogli	N° Elaborato	DATA	SCALA
PD	201900621	RT	04	1	52	RS_04.04	06/2021	-:-

### REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	[...]	[...]	IVC	N/A	N/A

PROGETTAZIONE



**MAYA ENGINEERING SRLS**

C.F./P.IVA 08365980724

**Dott. Ing. Vito Calio**

Amministratore Unico

4, Via San Girolamo

70017 Putignano (BA)

M.: +39 328 4819015

E.: v.calio@maya-eng.com

PEC: vito.calio@ingpec.eu

**MAYA ENGINEERING SRLS**

4, Via San Girolamo

70017 Putignano (BA)

C.F./P.IVA 08365980724

*Vito Calio*

(TIMBRO E FIRMA)

TECNICO SPECIALISTA

**Dott.ssa Paola Jacovazzo**

**MUSEION SOC. COOP.**

6, via del Tratturello Tarantino

72121 Taranto (TA)

M.: 366.4553934 / 338.5009239

E.: p.jacovazzo@museion-taranto.it

**MUSEION Soc. Coop.**  
Via del Tratturello Tarantino, 6  
74123 Taranto  
P.IVA 02509950735

(TIMBRO E FIRMA)

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE

**COLUMNS ENERGY S.p.a.**

C.F./P.IVA 10450670962

Via Fiori Oscuri, 13

20121 Milano (MI)

(TIMBRO E FIRMA PER BENESTARE)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE  
DELL'ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA  
AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 30,00 MW E  
POTENZA MODULI PARI A 33,80 MW<sub>p</sub> CON RELATIVO  
COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA - IMPIANTO AEPV24  
UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI BRINDISI  
LOCALITA' MASSERIA MASCAVA

**Relazione di inquadramento archeologico**

## **SOMMARIO**

I.	PREMESSA	3
II.	METODOLOGIA DI STUDIO	7
III.	INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO	9
IV.	INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO	12
	<i>IV.1 Schede delle presenze archeologiche</i>	14
V.	CONCLUSIONI	47
VI.	ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE	48

## **ALLEGATI**

- ALL. 1. CARTA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE

## **I. PREMESSA**

La presente relazione è stata effettuata in sede di valutazione di impatto ambientale dell'impianto fotovoltaico denominato AEPV24, sito in agro di Brindisi, loc. Masseria Moscava, al fine di fornire un **inquadramento archeologico** dell'area oggetto dell'intervento. Lo studio è stato affidato dalla MAYA Engineering alla MUSEION Soc. Coop. e redatto dalla dottoressa Paola Iacovazzo, archeologa specializzata.

### *Progetto*

L'area d'intervento si colloca ad un'altitudine di circa 50 m s.l.m. nella parte centrale della pianura Brindisina, il fondo oggetto dell'intervento è situato in ambiente extraurbano ascrivibile alla categoria dei fondi agricoli. Il terreno prevalentemente pianeggiante individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è facilmente accessibile attraverso la SP 44 che collega Mesagne con la SS16 Adriatica - Brindisi San Vito dei Normanni.

Il sito è caratterizzato secondo il Piano regolatore del comune di Brindisi (BR) come Zona Omogenea E "Agricola", e ha un'estensione di circa 79,61 Ha, è ubicato secondo il N FG. Foglio Foglio n. 17 particelle n. 83, 751, 73, 455 Foglio n. 40 particelle n. 371, 340, 287, 258, 257, 242, 239, 236, 233,16 Foglio n. 39 particelle n. 685-362-356-691 del comune di Brindisi.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza dei moduli installati di 33,80 MWp e potenza massima in immissione pari a 30,00 MW sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono-assiale orientate a nord-sud e moduli fotovoltaici orientati ad est-ovest.

Il prevede l'utilizzo di due tipologie di "modulo base dell'inseguitore" (o anche "schiera fotovoltaica"), intendendo con questo il sistema che sia movimentato da una unica motorizzazione:

1. Modulo base da 52 moduli fotovoltaici (indicato con "TR52": una "schiera fotovoltaica" coincide con due (2) "stringhe elettriche"), da 26;

2. Modulo base da 104 moduli fotovoltaici (indicato con "TR104": una "schiera fotovoltaica" coincide con quattro (4) "stringhe elettriche"), da 26;

L'impianto fotovoltaico sarà così costituito da più "schiere" disposte in planimetria in modo parallelo l'une alle altre ed orientate nella direzione nord-sud con un azimut pari a 0°.

Al fine di raggiungere la potenza sopra menzionata l'impianto sarà dotato di n° 71916 moduli fotovoltaici di silicio policristallino della potenza di 470 Wp.

Per quel che riguarda la connessione che va dalla cabina di consegna interna all'impianto fino alla nuova stazione elettrica "terna Latiano", l'intervento consiste nella realizzazione di un nuovo cavidotto di media tensione interrato che interesserà sia aree private che attraversamenti su strade provinciali e strade comunali nonché terreni di proprietà privata, fino a raggiungere la sottostazione elettrica AT/MT

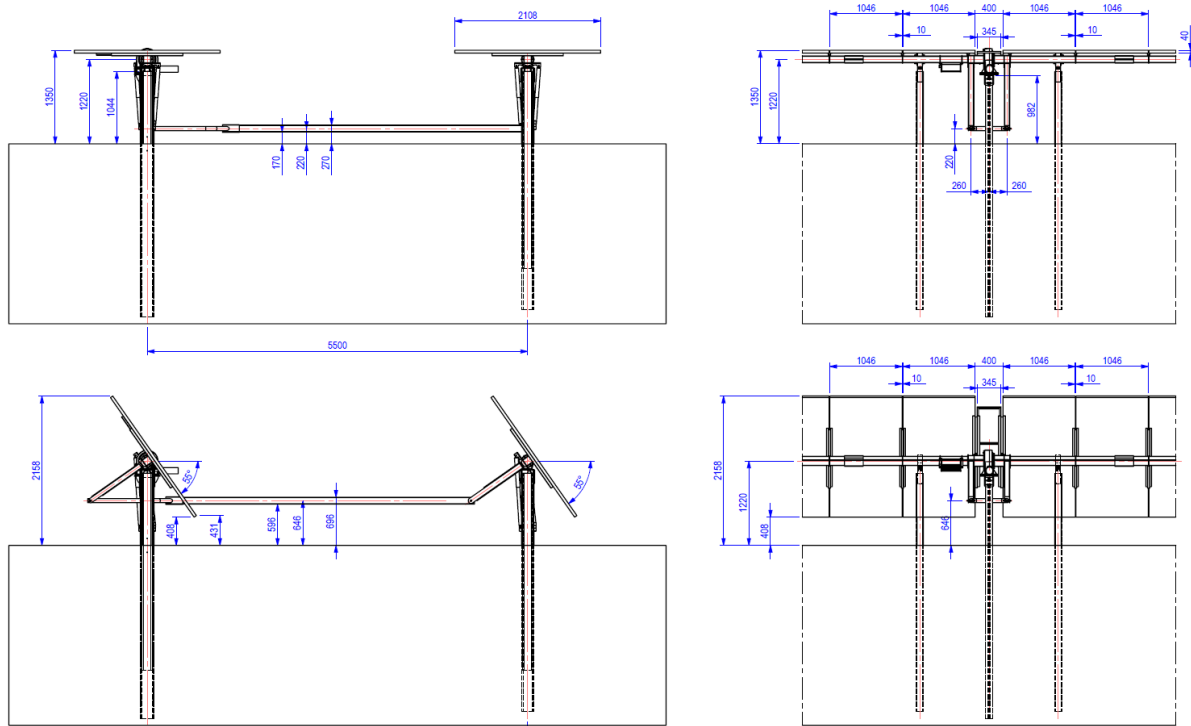


Fig. 1 - Schema delle strutture

Per quanto riguarda l'accessibilità al campo è prevista la realizzazione di una nuova viabilità esterna per garantire l'accesso ai fondi di proprietà di terzi e una viabilità interna alla recinzione all'interno dell'area occupata dai pannelli, entrambe costituite da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa che varia dai 3 ai 6 m circa. Per minimizzare l'impatto sulla permeabilità delle superfici, tale viabilità è stata progettata per il solo collegamento fra gli accessi alle aree e i vari cabinati e al solo fine di raggiungere solo quelle sezioni d'impianto particolarmente distanti rispetto agli ingressi previsti. La tipologia di manto prevista per la viabilità è del tipo MacAdam, costituita da spezzato di pietra calcarea di cava, di

varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato con un rullo compressore. Lo stabilizzato è posto su una fondazione, costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm.

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde con paletti infissi nel terreno.

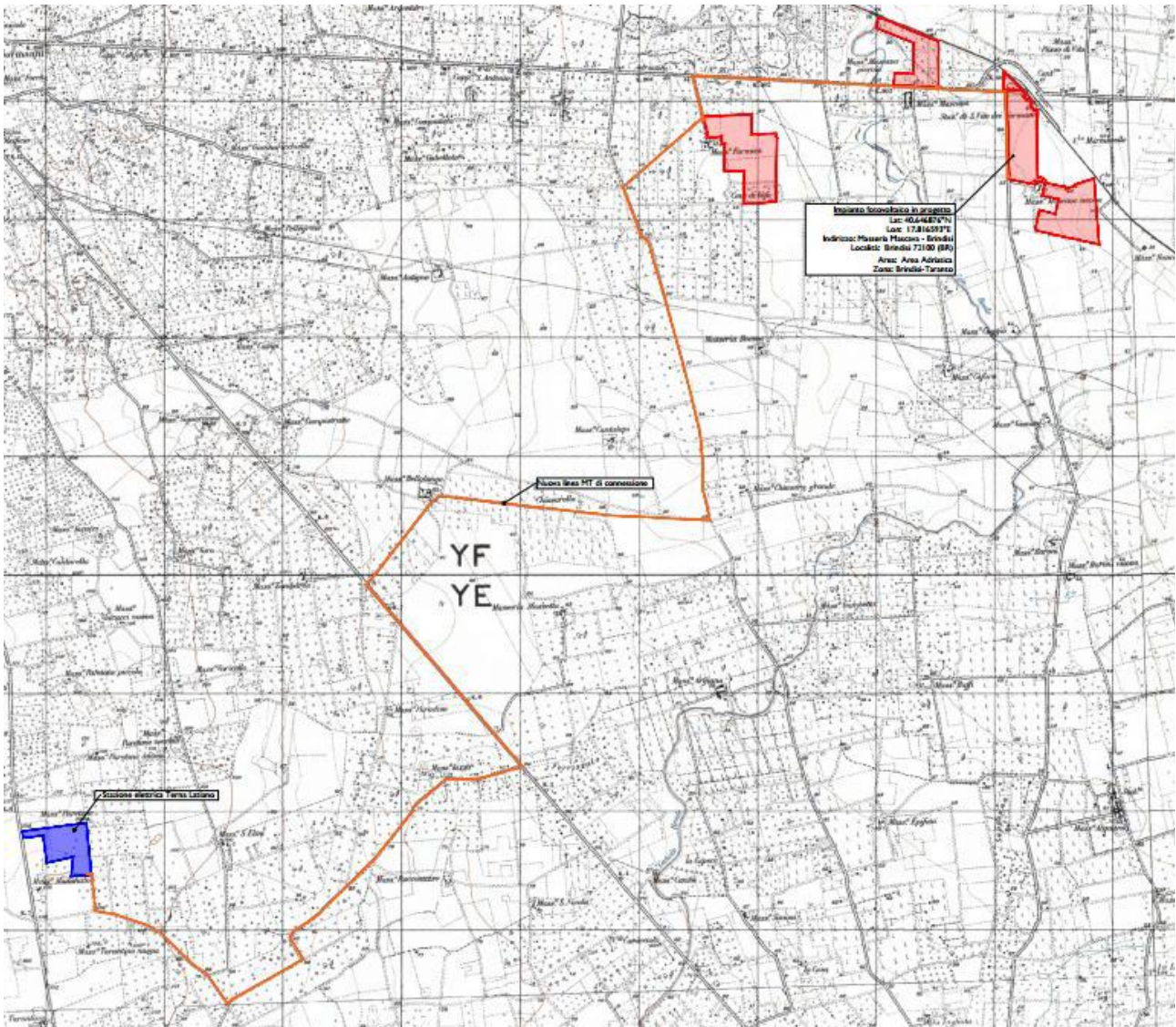


Fig. 2 – Ubicazione interventi su base IGM

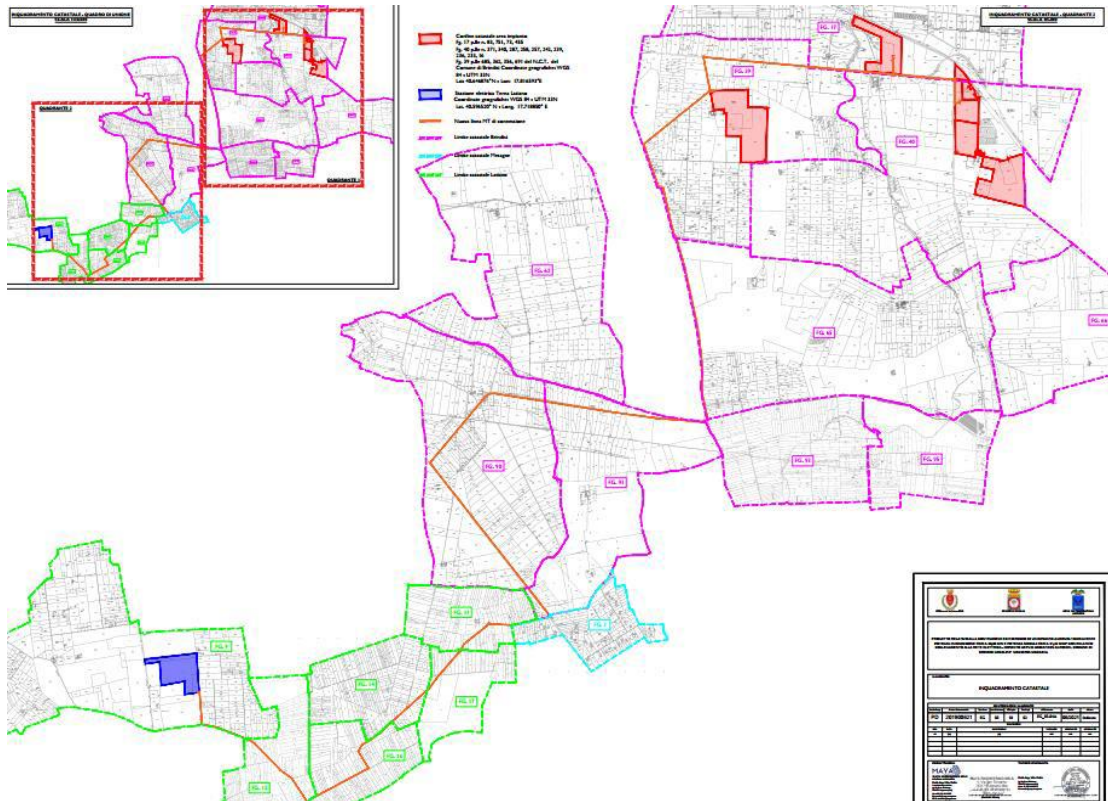


Fig. 3 – Ubicazione interventi su base catastale



Fig. 4 – Ubicazione interventi su CTR

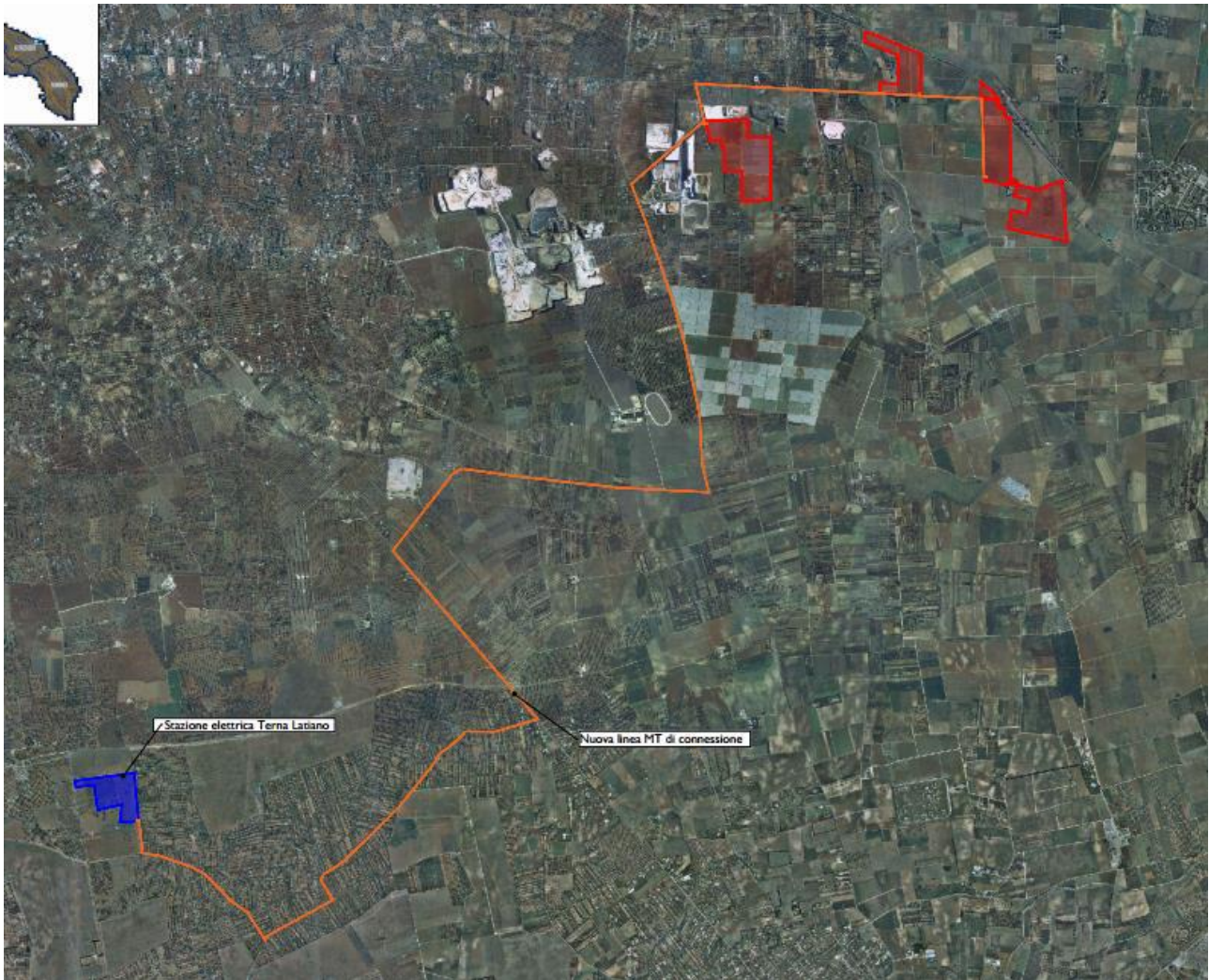


Fig. 5 – Ubicazione campi fotovoltaico su ortofoto

## II. METODOLOGIA DI STUDIO

Lo studio finalizzato alla realizzazione della presente relazione di inquadramento archeologico ha previsto l'esame degli strumenti urbanistici vigenti e quello della bibliografia relativa alla porzione di territorio in oggetto, allo scopo di disporre di un quadro il più completo possibile delle modalità insediative del territorio dalla Preistoria all'età moderna ed elaborare *una carta delle presenze archeologiche* edite.

### *Analisi dei vincoli*

L'analisi dei vincoli è stata condotta sul portale del MIBACT [www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it) e sul nuovo piano paesaggistico (PPTR) della Regione Puglia approvato con DGR 176/2015 e aggiornato alle rettifiche apportate con DGR n. 240 del 08/03/2016 e DGR n. 1162 del 26/07/2016. In particolare sono state esaminate sia le componenti



geomorfologiche che quelle culturali e insediative, tra le quali sono censite le zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) "Zone di interesse archeologico" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ulteriori contesti, quali le città consolidate e le testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e del Codice), tra i quali sono censiti anche i tratturi e le aree a rischio archeologico. Dall'analisi risulta che nell'area d'intervento e nelle sue prossimità non ricadono aree a rischio archeologico.

Dall'analisi del PTTR risulta che nell'area d'intervento non ricadono aree a rischio archeologico o sottoposte a provvedimenti di vincolo.

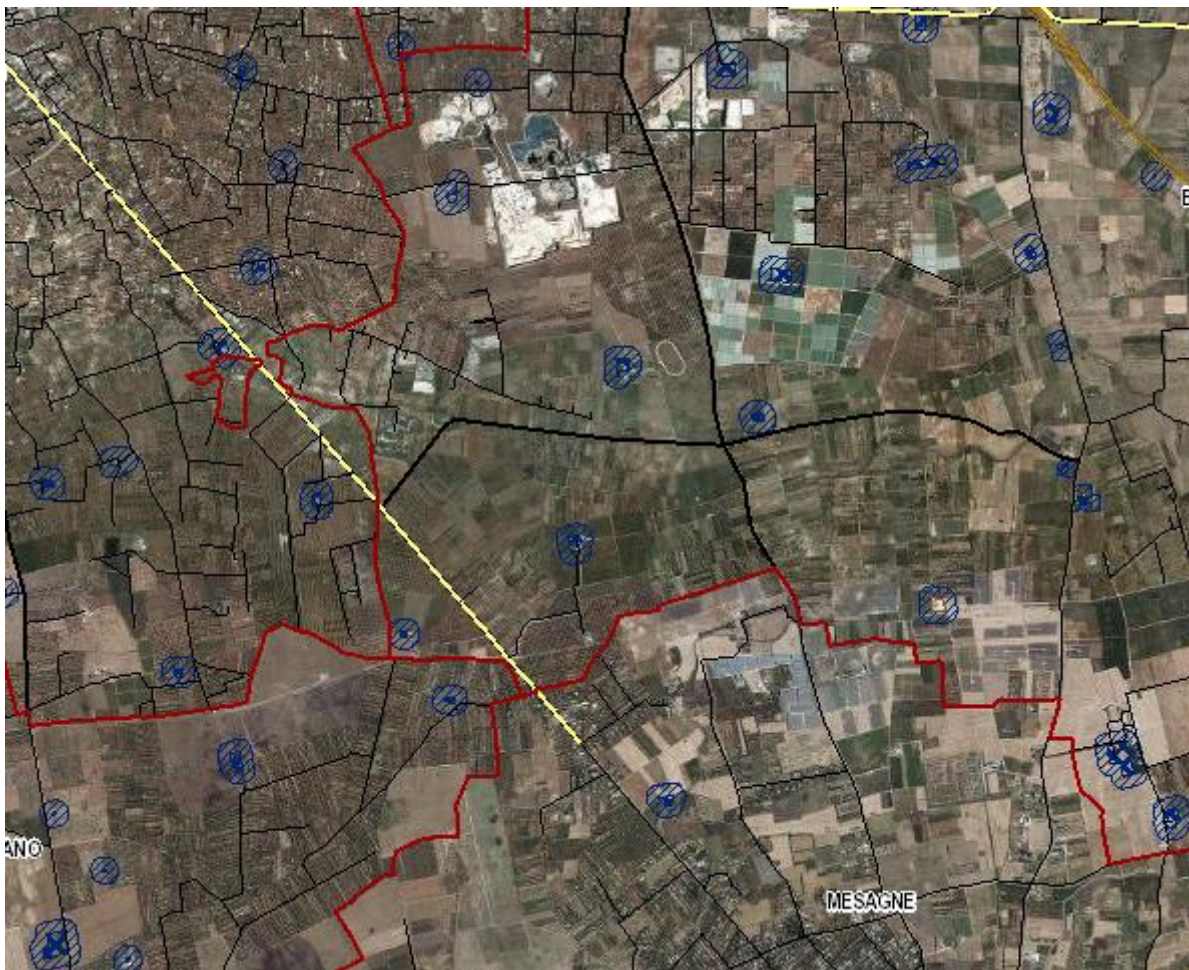


Fig. 6 -Stralcio dal PPTR. In rosso l'area di intervento; in blu i beni storico culturali.

### *Ricerca bibliografica*

La ricerca bibliografica è stata condotta su pubblicazioni specialistiche che consentono un valido inquadramento del popolamento antico del territorio dalla Preistoria all'età moderna. L'area ricade parzialmente nella campionatura del progetto di archeologia dei paesaggi condotto da Maria Aproso nell'ager brundisinus. La ricerca è stata estesa ad una fascia di ca. 1-1,5 km intorno alle

aree di progetto in modo da ottenere una visione più completa delle vicende storiche e delle tracce di frequentazione che hanno interessato l'area.

In particolare, la ricerca è stata effettuata principalmente sulle seguenti pubblicazioni:

- ✓ *Notiziario delle attività di tutela della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.*
- ✓ *Atti del Convegno di Studi sulla Magna Grecia.*
- ✓ L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI, *Repertorio dei beni culturali archeologici della Provincia di Brindisi*, Fasano 1975.
- ✓ M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008.

I siti identificati nel corso della ricerca bibliografica sono stati cartografati sulla CARTA DELLE PRESENZE (ALL. 1).

### **III. INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO**

Il territorio in oggetto ricade tra i Fogli 203 e 204 della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000. Il territorio oggetto dell'intervento ricade nell'unità territoriale della "Piana di Brindisi", caratterizzata da precisi e peculiari aspetti geologici, morfologici, idrografici, pedologici. La Piana di Brindisi, corrispondente ad una vasta depressione strutturale che si affaccia sulla costa adriatica, si è costituita a seguito del graduale abbassamento del basamento carbonatico mesozoico, che dagli affioramenti di Francavilla Fontana si spinge sino al litorale adriatico. Il territorio occupa il margine sud orientale dell'altopiano delle Murge e la propaggine settentrionale della Penisola Salentina, ponendosi a cavallo di due distinti distretti geomorfologici.

#### **ELEMENTI GEOMORFOLOGICI**

Dal punto di vista morfologico è quindi possibile distinguere una zona collinare, che occupa prevalentemente la parte nord-occidentale del territorio, e una zona sub pianeggiante che occupa invece quella meridionale. La zona collinare è caratterizzata dalla presenza di rocce calcaree affioranti e numerose depressioni (manifestazione carsiche superficiali) parzialmente riempite da "terra rossa". La zona sub-pianeggiante evidenzia invece una morfologia ancora più dolce caratterizzata da una serie di terrazzi Plio-Pleistocenici, digradanti verso il mare Adriatico, con modeste e discontinue cadute di pendenza, in corrispondenza della linea di costa.

La Piana presenta variazioni altimetriche piuttosto modeste ed un litorale caratterizzato da tratti a falesia, da litorali sabbiosi e da zone costiere lagunari, tra le quali si segnalano Torre Guaceto e le Saline di Brindisi. La debole morfologia del paesaggio brindisino risulta essere interrotta da incisioni erosive (solchi, lame e canali) che nascono in larga misura nella zona collinare e si sviluppano, seguendo la naturale pendenza della superficie, principalmente in direzione NE-SW perpendicolarmente alla linea di costa.

Nella parte settentrionale della provincia di Brindisi si osserva la presenza di un reticolo idrografico caratterizzato da corsi d'acqua di lunghezza modesta (compresa tra 3 e 6 km) che si formano in prossimità della costa e sfociano nel Mar Adriatico. Si tratta di corsi d'acqua a regime torrentizio, caratterizzati generalmente da portate modeste o nulle per gran parte dell'anno. In generale in tutto il territorio in esame i corsi d'acqua presenti, piuttosto modesti, evidenziano uno scarso sviluppo della rete idrografica imputabile sia alla dinamica delle acque marine nel corso dei tempi geologici che alla elevata permeabilità delle rocce affioranti nell'area che favorisce la rapida infiltrazione delle acque meteoriche in profondità. La maggior parte dei corsi d'acqua sono a portata stagionale, fatta eccezione per il Canale Reale lungo più di 48 km, che attraversa con il suo corso mediano e basso la piana costeggiando, nella parte terminale, gli affioramenti calcarei fino alla sua confluenza in mare nella riserva di Torre Guaceto.

Il reticolo idrografico è caratterizzato da numerose linee di deflusso generalmente poco profonde. Solo alcuni corsi d'acqua principali, quali il Canale di Cillarese ed il Canale di Siedi, presentano delle incisioni segnatamente più profonde in prossimità della linea di costa.

Le incisioni maggiori sono separate fra loro da spartiacque poco marcati, mentre le numerose canalizzazioni minori formano piccole aree depresse, che favoriscono frequenti alluvionamenti. In prossimità della linea di costa, in particolare a Sud dell'abitato di Brindisi, sono presenti aree paludose in corrispondenza della foce di corsi d'acqua e di emergenze di acque sotterranee. La linea di riva attuale taglia trasversalmente molti dei canali costituenti la rete idrografica, con delle ripide falesie in rapido arretramento. In altri casi, la risalita olocenica del livello del mare è stata accompagnata dall'invasione dei tratti terminali delle valli più profonde e sviluppate, come quelle (Canale Pigonati, Seno di Levante e Seno di Ponente) che hanno dato luogo al porto naturale di Brindisi.

## ELEMENTI GEOLOGICI

L'impalcatura geologica della provincia di Brindisi si riferisce all'instaurarsi, durante il Cretaceo, di una sedimentazione di ambiente marino avvenuta in seguito alla fine della fase di

rifting alla fine del Paleozoico e inizio del Mesozoico, connessa con la frammentazione della Pangea; gli affioramenti sono costituiti da calcari e calcari dolomitici che danno vita all'impalcatura geologica della Penisola Salentina e sono il risultato dell'evoluzione della Piattaforma carbonatica Apula.

In trasgressione sulle formazioni carbonatiche cretacee si sovrappongono sedimenti marini pliocenici e quaternari, spesso rappresentati da tufi (Calcari di Gravina e Depositi Marini Terrazzati); si tratta di depositi marini che individuano un'alternanza di gradini e terrazzi digradanti verso mare. Infine, lungo alcuni tratti di costa si hanno depositi continentali costituenti cordoni di dune recenti e depositi alluvionali composti da sabbie calcaree talvolta argillose. In sintesi, le formazioni affioranti, procedendo dal basso verso l'alto, sono distinte in due macro gruppi: Depositi Marini, più antichi e Depositi Continentali, più recenti, così suddivisi:

#### Depositi Marini

- Calcari d'Altamura di età Cretaceo sup.
- Calcareniti di Gravina di età Pliocene sup – Pleistocene inf.
- Argille subappennine di età Pleistocene inf.
- Depositi marini terrazzati di età Pleistocene medio-superiore

#### Depositi Continentali

- Depositi Alluvionali ed Eluvio-Colluviali di età Olocene

Localmente, nell'area in esame, gli affioramenti sono costituiti esclusivamente da Depositi Marini Terrazzati (Q1s e Q1c). Si tratta di sabbie giallastre, talora debolmente cementate in strati di qualche centimetro di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurrastre e che spesso sono intercalati a banchi arenacei e calcarenitici ben cementati. Tali unità formazionali sono costituite da depositi di spiaggia e di piana costiera terrazzati che occupano una vastissima area attorno a Brindisi, in corrispondenza di zone morfologicamente depresse ed allungate secondo le principali strutture regionali. Esse giacciono in trasgressione lungo superfici di abrasione marina individuate nelle argille e nelle calcareniti sottostanti, nonché nei calcari mesozoici; rappresentano una generale immersione a nord-est che in parte corrisponde alla originaria immersione ed in parte ad un movimento di leggero basculamento nell'ambito del generale sollevamento dell'area. Queste unità, con un'età riferibile al Siciliano-Tirreniano (Pleistocene medio-sup.) rappresentano l'acquifero superficiale sostenuto dai depositi argillosi impermeabili sottostanti.

#### IV. INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

L'area si inquadra in antico nell'*ager Brundisinus*, il territorio di pertinenza della colonia latina di *Brundisium*, fondata nel 244 a.C. sul luogo di un preesistente abitato messapico e trasformatasi poi in *municipium* all'epoca della guerra sociale (89 a.C.). L'organizzazione dell'*ager*, secondo le ultime ipotesi, fu realizzata utilizzando come asse principale il tracciato del prolungamento della via Appia tra Taranto e Brindisi, anche se non si possono escludere altre impostazioni collegabili alla geomorfologia del territorio o ad altri criteri.

Sicuramente il popolamento antico è stato notevolmente influenzato dal regime idrografico, caratterizzato da corsi d'acqua a regime torrentizio, probabilmente in buona parte navigabili all'epoca, che hanno favorito la dislocazione di insediamenti rurali in prossimità di canali e torrenti. In particolare, il Canale Cillarese durante l'età romana e medievale costituì una risorsa fondamentale e lungo le sue sponde si addensano numerosi insediamenti, soprattutto laddove il corso d'acqua interseca le principali arterie stradali. Di queste emergenze, che coprono un arco cronologico compreso tra l'età repubblicana ed il Tardoantico, sono state identificate nel tempo numerose attestazioni.

Per quanto attiene le fasi pre- e protostoriche e di epoca messapica scarse risultano le testimonianze nella fascia di territorio presa in considerazione: per l'età messapica, la quasi assoluta mancanza di indicatori in tutta la fascia posta nelle immediate vicinanze di Brindisi ha indotto a ritenere che, così come individuato in altre zone del Salento e nei pressi dei vicini centri di Oria e Valesio, il popolamento sparso dovette essere generalmente assente, in quanto i grandi centri fortificati costituivano gli abitati di riferimento in tutta questa zona.

La fondazione della colonia latina di Brindisi rappresentò l'atto conclusivo della conquista dell'Italia sud-orientale da parte di Roma. In questo quadro, la costruzione della via Appia rappresentò una tappa fondamentale nell'acquisizione del territorio messapico. La costruzione del tratto tra Taranto e Brindisi si può verosimilmente collocare tra il 272 a.C., anno della stipula del *foedus* con la città greca di Taranto, e gli anni compresi tra le ultime guerre contro i Salentini e la fondazione della colonia di Brindisi.

Con la deduzione della colonia agli insediamenti accentrati delle comunità messapiche si sostituisce un popolamento sparso, che, tra la fine del III e gli inizi del II secolo a.C., si esprime attraverso una capillare occupazione di aree strategiche, come quelle nei pressi di corsi d'acqua e in prossimità di alcuni tracciati stradali. Viene cioè a costituirsi un tessuto insediativo che interessa in primo luogo la parte centro meridionale della via Appia e la zona immediatamente ad ovest della

città, mentre la zona a sud-est del centro cittadino, risulta, in base alle attestazioni di rinvenimenti archeologici, meno sfruttata dal punto di vista abitativo.

Alla metà del II secolo a.C. si registra una forte crescita economica e demografica alla quale corrisponde un aumento del numero degli insediamenti sparsi, con l'introduzione di un nuovo tipo di insediamento, la villa, un potenziamento delle infrastrutture con la costruzione della via Minucia che collegava Brindisi alle città di Egnazia, Caelia, Canosa, Herdonia e Benevento, e l'impianto di numerosi centri produttivi di anfore olearie e vinarie collocati nei pressi delle foci dei canali (Apani, Giancola, Marmorelle, Cillarese, Palmarini, La Rosa) grazie alla disponibilità di notevoli affioramenti di argille. Nello spazio di circa 3 miglia che separano il centro della città dalla campagna delle case, dei villaggi e delle ville, sorgevano gli orti suburbani coltivati dagli abitanti della città e le necropoli suburbane lungo le più importanti arterie stradali.

Alla metà del I secolo questo sistema si incrina e con l'età augustea e nella prima età imperiale si assiste alla fine delle attività delle figline anforarie e ad una riorganizzazione del popolamento: gli abitati, sempre più radi e di dimensioni maggiori, tendono a concentrarsi lungo il corso del Cillarese e sulla via Appia. Questo processo di accentramento degli abitati e della proprietà trova compimento nel corso del II e agli inizi del III secolo. In questo quadro si colloca la ricostruzione dell'antica via Minucia da parte dell'imperatore Traiano al fine di potenziare quella che già dall'età repubblicana dovette rappresentare una più comoda e rapida alternativa alla via Appia per raggiungere Brindisi. Le profonde trasformazioni politico-economiche in atto tra la fine del III secolo e il successivo provocano una crisi di questo sistema e, nel territorio in questione, si assiste ad uno svuotamento degli spazi agrari con la scomparsa dei piccoli e medi insediamenti che ancora sopravvivevano alla metà del III secolo e con il calo notevole nel numero delle ville.

In età tardo antica si assiste ad un calo numerico degli insediamenti e al progressivo svuotamento di porzioni sempre più ampie di territorio: un'ampia distesa di campi, in buona parte coltivati a grano, è interrotta solo dal popolamento a ridosso della via Appia. Alla metà del VI secolo si assiste ad un calo della popolazione rurale, al diradamento dei centri produttori delle principali derrate alimentari e ad una trasformazione del paesaggio in direzione di un aumento delle terre incolte e delle paludi.

L'arrivo dei Longobardi segnò senza dubbio un'importante cesura con la tradizione: insediandosi in un territorio già provato dalla crisi del VI secolo, essi sancirono la rottura definitiva con la tradizione romana. Gli anni precedenti la riconquista bizantina furono caratterizzati dalle incursioni islamiche che hanno inizio nell'838 proprio con il saccheggio e la distruzione di Brindisi. Alcuni indizi lasciano supporre che, nonostante lo stato di degrado dei principali centri del Salento

in età altomedievale, le principali direttrici viarie di epoca romana fossero ancora in uso, come testimoniato dal tempio di Seppannibale presso Fasano, situato lungo un percorso sostitutivo più interno della via Traiana. Il baricentro direzionale della regione si sposta, dopo Brindisi ed Otranto, verso un altro porto adriatico, Bari.

Con la conquista normanna si assiste all'introduzione della feudalità e la formazione di grossi patrimoni buona parte dei quali finì nelle mani della Chiesa di Brindisi. La presenza capillare di casali caratterizza, tra le altre zone, il Salento settentrionale. Il casale costituisce il luogo dove accentrare i contadini che lavorano nelle terre signorili con un investimento di capitali minore rispetto agli insediamenti fortificati, come i castelli. Molti dei casali del Brindisino sorgono su siti già frequentati in età romana. Il territorio di Brindisi può essere suddiviso in due fasce, una più prossima alla città, interessata dalla presenza degli orti e delle colture specializzate, e quella più esterna interessata dall'agricoltura estensiva.

Fra XIII e XIV secolo, con l'età sveva-angioina, grazie alla migliore conoscenza delle ceramiche che consente di colmare il vuoto di conoscenze del Brindisino dopo la tarda antichità, si assiste alla ripresa della frequentazione intensa delle aree limitrofe alla via Appia e alla via Traiana, che in questo periodo sembrano ricoprire ancora una volta un ruolo di primaria importanza nell'organizzazione del popolamento rurale. Nelle aree interessate dalla presenza di insediamenti di età romana sono spesso attestati insediamenti medievali, che riutilizzano le strutture antiche sopravvissute. Si tratta per lo più di piccoli insediamenti. Questo legame tra gli insediamenti medievali e quelli antichi si perpetua anche tra la fine del Medioevo e l'età moderna con la nascita delle masserie che presentano molto spesso una stretta relazione topografica con gli insediamenti antichi e medievali, di cui spesso conservano anche il nome.

Per una puntuale analisi delle presenze archeologiche sul territorio si rimanda alle schede di dettaglio.

#### *IV.1 Schede delle presenze archeologiche*

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE					
N. 1					
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO					
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti	
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Campi	87 m	/	
DATI CARTOGRAFICI					
I.G.M.	C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F. 203 I NO					
DATI AMBIENTALI					
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Utilizzo del suolo	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/		Coltivato	
DATI IDENTIFICATIVI					
Denominazione	Tipologia		Cronologia		
Necropoli Casale	Funeraria Residenziale		IV-III sec. a.C. XI-XIV sec. d.C.		
DESCRIZIONE					
Nella località è segnalata la presenza di una necropoli messapica e di un casale medievale.					
SEGNALAZIONE SU BASE:					
Bibliografica	Archivi	Toponomastica	Geomorfologica		
✓ APROSIO 2008, SV 83, p. 224; QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, M8, p. 62.					
Fotointerpretativa	Survey	Eventuali scavi	Altre indagini eseguite		
	Unità ricognizioni e				
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO					
Relazione con opere		Distanza dalle opere			
Nessuna		km 2 ca.			
Rischio archeologico rispetto all'opera					
nullo					



SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 2						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Campidistrutto	84 m	/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>			<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/			Coltivato (Uliveto)	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Cronologia</i>				
Sepolcreto Insediamento Casale	Funeraria Residenziale Residenziale	età romana (I sec. d.C.-III sec. d.C.) età altomedievale (IV-X sec. d.C.) età medievale (XI-XIV sec. d.C.)				
<b>DESCRIZIONE</b>						
<p>Presenza sul terreno di materiale architettonico e rinvenimento di monete di età imperiale e altomedievale (VIII-IX sec. d.C.). In passato erano visibili ruderi di età romana. Dall'area proviene anche un'iscrizione funeraria (CIL IX, 6116).</p> <p>Nella zona esisteva il casale medievale di Campo de Longobardi o <i>Feudum Longobardicorum</i>. Ancora nel XVII-XVIII secolo nella zona erano visibili numerosi ruderi interpretati come cappelle e fortificazioni.</p>						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, SV 84, p. 224 QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, M10, p. 63.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>			
	Unità ricognizio ne					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>	<i>Distanza dalle opere</i>					
Nessuna	Km 1,5					
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 3</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Signoranna	88 m	/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>			<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/			Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Residenziale			età medievale		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Insediamiento rupestre medievale.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ CHIONNA 1972, p. 21; QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, M9, p. 63.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		2 Km				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 4</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Belloluogo	64-68 m	/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/		Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Villaggio	/			Età medievale	
<b>DESCRIZIONE</b>					
A poca distanza dalla masseria si trova una cripta, riempita di pietre risultate dalla messa a coltura dei campi.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
✓ APROSIO 2008, SV 85, p. 224. CHIONNA 1968, p. 30; QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, M11, p. 63.					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		m 320			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Basso					

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 5</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Paretone vecchia	100 m	/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/		Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Insediamiento Frequentazione	Residenziale /			Età medievale Epoca preistorica, messapica, romana	
<b>DESCRIZIONE</b>					
Resti di un paretone conservato per un'altezza di 2-3 m. Il luogo, abitato in età medievale, ha dato luogo a rinvenimenti di età preistorica, messapica e romana.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, M12, p. 63.					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		Km 1			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Nulla					

<b>CHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>								
<b>N. 6</b>								
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>								
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>				
Brindisi	Mesagne	Masseria San Nicola	73 m	/				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>								
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>		
F. 203 I NE								
<b>DATI AMBIENTALI</b>								
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>			<i>Utilizzo del suolo</i>			
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/			Coltivato			
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>								
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>				
Insediamiento agricolo	Residenziale			I sec. a.C.-metà VI d.C. (età romana, tardo-repubblicana, età medievale)				
<b>DESCRIZIONE</b>								
<p>Ampia concentrazione di frammenti fittili con coppi, pietre e ceramica comune.  Nell'area vi doveva essere un sepolcreto dal quale provengono forse alcune iscrizioni funerarie edite. Nell'area vi dovevano essere due silos a campana tagliati nel banco di calcare.</p>								
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>								
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>					
✓ APROSIO 2008, SV 1139, pp. 272-273. PAGLIARA 1970, p. 99-100. MARANGIO 1975, p. 116. MARANGIO 1988, pp. 218-222.								
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>					
	<table border="1"> <tr> <td>Unità ricognizione</td> <td></td> </tr> </table>	Unità ricognizione						
Unità ricognizione								
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>								
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>						
Nessuna		M 470						
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>								
Basso								

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 7</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	Mesagne	Masseria Moreno	78 m	/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I SO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	Canale Reale		Area urbana	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Residenziale		Metà I sec. a.C-metà V sec. d.C.(età romana-medievale).		
<b>DESCRIZIONE</b>					
<p>Insediamiento a 4,5 a nord-ovest di Mesagne venuto alla luce nel corso di lavori agricoli. Nell'area sono stati rinvenuti un sarcofago con copertura a timpano e tre epigrafi, di cui una databile al II secolo d.C.  Rinvenuti inoltre numerosi frammenti fittili, tra cui un'anfora egea, una macina, una coppa in sigillata italica e un'anfora/brocca.</p>					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>		<i>Geomorfologica</i>	
✓ APROSIO 2008, MS 420, p. 256. MANACORDA 1995, pp. 157-158, nota 57. MARANGIO 1973 a, pp. 295-296, Tav. V. MARANGIO 1975, p. 116. QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, R, p. 93 UGGERI 1973, p. 247-313.					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>		<i>Altre indagini eseguite</i>	
	<i>Unità ricognizione</i>				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		Km 1,7			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Nullo					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
<b>N. 8</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Mesagne	Masseria Partemio	93 m	/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I SO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>			<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/			Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Insediamiento	Residenziale			età ellenistica, romana e tardoantica (metà II a.C.-metà VI d.C.)		
<b>DESCRIZIONE</b>						
A circa 350 dalla Masseria Partemio si riscontra la presenza di un'area di frammenti fittili di età ellenistica, romana e tardo antica.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, MS 419, p. 256. MARANGIO 1973 c, pp. 152-153, Tav. XLVIII. MARANGIO 1975, p. 117. QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, R 43, p. 102.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>			
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		1,1 Km				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 9</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	Latiano	Masseria Grisumma	96 m	/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>	<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I SO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/		Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Tomba	Funeraria			età romana (I a.C.-I d.C.)	
<b>DESCRIZIONE</b>					
Tomba con epigrafe latina riutilizzata come copertura.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ APROSIO 2008, MS 421, p. 256. MARANGIO 1975, p. 116. QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, R 1, p. 92.					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		Km 1,9			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Nulla					



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 10</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Latiano	Masseria Grottole	112 m	/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 IV NE						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>			<i>Utilizzo del suolo</i>	
Calcari dolomitici	Pianeggiante	/			Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Insedimento	Residenziale			età medievale		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Insedimento rupestre medievale; cripta di San Giovanni Battista ad est della masseria, grotta naturale detta di Sant'angelo a nord.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ QUILICI, QUILICI GIGLI 1975, L16, p. 60.						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		Km 2				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nullo						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 11						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Brindisi	Brindisi	Masseria Vaccaro	40 m	/		
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F. 203 I NO x 739150 - y 4501290						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Utilizzo del suolo		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
DATI IDENTIFICATIVI						
Denominazione	Tipologia		Cronologia			
Casa 1	Residenziale		Metà II-metà I sec. a.C.			
DESCRIZIONE						
Concentrazione di frammenti fittili						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografica	Archivi		Toponomastica	Geomorfologica		
✓ APROSIO 2008, N. 298						
Fotointerpretativa	Survey		Eventuali scavi	Altre indagini eseguite		
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO						
Relazione con opere		Distanza dalle opere				
Nessuna		Km 1,3 ca.				
Rischio archeologico rispetto all'opera						
nullo						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 12</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Casa/tomba	Residenziale/funeraria			IV-metà III a.C. Metà II-metà I a.C.	
<b>DESCRIZIONE</b>					
Concentrazione di fittili, soprattutto coppi.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ APROSIO 2008, N. SV 1068					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Neuuna		480 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Basso					

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 13</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Casa	Residenziale			Metà II a.C.-metà I sec. d.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Ampio spargimento di fittili, con ceramica romana in una zona marginale.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1069						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		750 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 14</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Metà II a.C.-metà I sec. a.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Ampio spargimento di fittili, con ceramica romana in una zona marginale.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1070						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		480 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 15</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Metà II a.C.-metà I sec. a.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Spargimento di fittili, con tegole e ceramica comune a nord del sito 19.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1071						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		440 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 16</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Metà II a.C.-metà I sec. a.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Spargimento di fittili, frammento di lastra tombale.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1072						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		560 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 17</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Romano generico		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Spargimento di fittili, frammenti di lastre tombali.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1073						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		590 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 18</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Metà II a.C.-metà I sec. a.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Spargimento di fittili, frammenti di lastre tombali.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1074						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		570 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 19</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Romano generico		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Uno strumento litico e un frammento di anfora sull'argine del Canale Reale						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1076						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		360 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 20</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Frequentazione	n.d.			Romano generico		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Un frammento di anfora isolato						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1077						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		400 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Basso						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 21</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Tomba	Funeraria			Metà II a.C.-metà I sec. a.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Spargimento di fittili, soprattutto coppi						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1079						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		Km 1				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nullo						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 22</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	Brindisi	Masseria Caggio		/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Strada	Infrastruttura			n.d.	
<b>DESCRIZIONE</b>					
Strada costituita da basoli molto levigati. Non si notano segni di passaggi di carri.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ APROSIO 2008, N. SV 1080					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		590 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Basso					

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 23</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Cafaro Piccola		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>			
Frequentazione	n.d.		Romano generico			
Frequentazione	n.d.		XI-XIV sec. d.C.			
<b>DESCRIZIONE</b>						
Area di frammenti fittili sullo spalto più alto di una lama che probabilmente rappresenta un braccio ormai asciutto del Canale Reale. L'area è compresa tra la chiesa rupestre di San Giovanni e un fronte di cava.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ APROSIO 2008, N. SV 1081						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>		
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		900 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nullo						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 24</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Cafaro Piccola		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		Incolto		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Catacomba	Funeraria			Metà V-metà VI d.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Nicchia scavata della parete occidentale della lama a sud-est di masseria Cafaro Piccola, probabilmente il fondo del corridoio centrale della c.d. 'catacomba dei sette bracci' ricordata nella letteratura locale e non più identificabile.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1082						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>			
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		900 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 25</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	Brindisi	Masseria Cafaro Piccola		/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		edificato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>		<i>Cronologia</i>		
Chiesa	Culturale		XI-XIV d.C.		
<b>DESCRIZIONE</b>					
Chiesa di San Giovanni scavata nel secondo spalto della parete ovest della lama. Chiesa rupestre a due navate e due campate scandite da un pilastro centrale. All'interno affreschi alle pareti.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>		<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>	
✓ APROSIO 2008, N. SV 1083					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		900 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Nulla					



<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 26</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Cafaro Piccola		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		cava		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Frequentazione	n.d.			Romano generico		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Concentrazione di fittili sul secondo spalto della lama, probabilmente con materiale proveniente dal livello superiore della lama.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1084						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>			
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		950 m				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 27</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Cafaro Piccola		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		incolto		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Casa	residenziale			Età medievale (?)		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Grotta con funzione di casa rupestre.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1085						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>			
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		Km 1,2				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>						
<b>N. 28</b>						
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>						
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>		
Brindisi	Brindisi	Masseria Cafaro Piccola		/		
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>						
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>
F. 203 I NO						
<b>DATI AMBIENTALI</b>						
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		coltivato		
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>						
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>		
Casa	residenziale			Romano generico		
<b>DESCRIZIONE</b>						
Concentrazione di laterizi e poca ceramica.						
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>						
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1086						
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>	<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>			
	Unità ricognizione					
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>						
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>				
Nessuna		Km 1,2				
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>						
Nulla						

<b>SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE</b>					
<b>N. 29</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Iannuzzo		/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Area di frammenti Tombe	Frequentazione			II-III sec. d.C. IV-metà V sec. d.C.	
<b>DESCRIZIONE</b>					
Spargimento di reperti fittili ad est di Masseria Iannuzzo e del Canale Reale. Nella zona rinvenute anche tombe del IV-V sec. d.C.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ APROSIO 2008, N. SV 1238					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		820 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
Nullo					

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 30						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Iannuzzo		/		
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F. 203 I NO						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Utilizzo del suolo		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		coltivato		
DATI IDENTIFICATIVI						
Denominazione	Tipologia			Cronologia		
Grotte	Residenziale-culturale			XI-XIV sec. d.C.		
DESCRIZIONE						
Insediamento rupestre situato a sud di Masseria Iannuzzo con grotte verosimilmente identificabili con celle monastiche risalenti all'XI-XIV sec. d.C.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografica	Archivi	Toponomastica	Geomorfologica			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1240-1241						
Fotointerpretativa	Survey	Eventuali scavi	Altre indagini eseguite			
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO						
Relazione con opere		Distanza dalle opere				
Nessuna		Km 1,1				
Rischio archeologico rispetto all'opera						
Nullo						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE						
N. 31						
DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO						
Provincia	Comune	Località	Quota s.l.m.	Vincoli esistenti		
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Iannuzzo		/		
DATI CARTOGRAFICI						
I.G.M.		C.T.R.	Foglio	X	Y	Z
F. 203 I NO						
DATI AMBIENTALI						
Geologia	Geomorfologia	Sistema idrico superficiale		Utilizzo del suolo		
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		coltivato		
DATI IDENTIFICATIVI						
Denominazione	Tipologia			Cronologia		
Area di frammenti	Residenziale			Metà I sec. a.C.-metà V sec. d.C.		
Grotta				XI-XIV sec. d.C.		
DESCRIZIONE						
Spargimento di reperti fittili sul fondo della lama del Canale Reale. Restituisce materiali databili tra I a.C. e V d.C. Sullo spalto si trova una grotta verosimilmente identificabile con una cella monastica di un insediamento rupestre risalente all'XI-XIV sec. d.C.						
SEGNALAZIONE SU BASE:						
Bibliografica	Archivi	Toponomastica	Geomorfologica			
✓ APROSIO 2008, N. SV 1246-1247						
Fotointerpretativa	Survey	Eventuali scavi	Altre indagini eseguite			
	Unità ricognizione					
DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO						
Relazione con opere		Distanza dalle opere				
Nessuna		890 m				
Rischio archeologico rispetto all'opera						
Nulla						

SCHEDA DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE					
<b>N. 32</b>					
<b>DATI AMMINISTRATIVI E LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEL SITO</b>					
<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Località</i>	<i>Quota s.l.m.</i>	<i>Vincoli esistenti</i>	
Brindisi	San Vito dei Normanni	Masseria Iannuzzo		/	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
<i>I.G.M.</i>		<i>C.T.R.</i>	<i>Foglio</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>
F. 203 I NO					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<i>Geologia</i>	<i>Geomorfologia</i>	<i>Sistema idrico superficiale</i>		<i>Utilizzo del suolo</i>	
Sabbie argillose	Pianeggiante	Canale Reale		coltivato	
<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					
<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia</i>			<i>Cronologia</i>	
Area di frammenti	Frequentazione			Romano generico	
<b>DESCRIZIONE</b>					
Spargimento di reperti fittili sulla sponda est del Canale Reale.					
<b>SEGNALAZIONE SU BASE:</b>					
<i>Bibliografica</i>	<i>Archivi</i>	<i>Toponomastica</i>	<i>Geomorfologica</i>		
✓ APROSIO 2008, N. SV 1249					
<i>Fotointerpretativa</i>	<i>Survey</i>		<i>Eventuali scavi</i>	<i>Altre indagini eseguite</i>	
	Unità ricognizione				
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>					
<i>Relazione con opere</i>		<i>Distanza dalle opere</i>			
Nessuna		670 m			
<i>Rischio archeologico rispetto all'opera</i>					
nullo					

## V. CONCLUSIONI

La presente relazione tiene conto dei risultati della ricerca bibliografica e dell'esame della vincolistica condotti sulla porzione di territorio nella quale ricade l'intervento in oggetto. La ricognizione di superficie è a tutt'oggi in corso, per cui la **valutazione del rischio archeologico** che si propone in questa sede è da considerarsi **preliminare**, atteso che solo la ricognizione di superficie potrà consentire di effettuare una valutazione definitiva. La ricerca condotta mostra come la porzione di territorio oggetto dell'intervento si collochi in un comparto, ad ovest di Brindisi e immediatamente a nord della via Appia, parzialmente compreso nella campionatura del progetto di archeologia del paesaggio condotto da Maria Aprosio sull'*ager Brundisinus*. La ricerca bibliografica racconta come, a seguito della deduzione della colonia di *Brundisium*, agli insediamenti accentrati delle comunità messapiche si sostituisca un popolamento sparso, che, tra la fine del III e gli inizi del II secolo a.C., si esprime attraverso una capillare occupazione di aree strategiche, come quelle nei pressi di corsi d'acqua e in prossimità di alcuni tracciati stradali. Questo fitto tessuto insediativo interessa in primo luogo la parte centro meridionale della via Appia e la zona immediatamente ad ovest della città, mentre la zona a sud-est del centro cittadino, risulta, in base alle attestazioni di rinvenimenti archeologici, meno sfruttata dal punto di vista abitativo. Le aree interessate dall'installazione dei pannelli fotovoltaici (in particolare l'area più settentrionale) e alcuni tratti di cavidotto si collocano a breve distanza dal corso del Canale Reale, che ha rappresentato naturalmente, nel corso dei secoli, un elemento catalizzatore del popolamento antico, come testimoniato dai numerosissimi siti individuati sulle sue sponde e censiti nel precedente paragrafo.

Tanto premesso e sulla base dei dati disponibili, si propone, **in via preliminare**, per tutte le opere progettuali in oggetto che prevedano attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate da manufatti esistenti un **rischio di grado medio** per le opere previste nelle aree destinate all'installazione dei pannelli fotovoltaici e delle opere connesse, in relazione alla prossimità al corso del Canale Reale e ai siti individuati nei pressi delle masserie Caggio e Cafaro Piccola; il medesimo grado di rischio è attribuibile al tratto di cavidotto che attraversa il Canale Reale. Le restanti opere, allo stato, possono essere considerate a **rischio basso**, in quanto sebbene il contesto territoriale circostante dia esito positivo e il sito si trovi in una posizione favorevole, sono scarsissimi - allo stato attuale della ricerca - gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici.



## VI. ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

APROSIO 2008

APROSIO M. , *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, in *Insulae Diomedaeae*, Bari 2008.

CHIONNA 1968

A. CHIONNA, *Chiese, cripte e insediamenti rupestri del territorio di san Vito dei Normanni*, Fasano 1968.

COCCHIARO 2010

COCCHIARO A., *Brindisi - S. Pietro Vernotico (Brindisi) Siti archeologici rinvenuti lungo i tracciati di opere pubbliche*, in *Taras, Notiziario delle attività di tutela* Gennaio 2004 – Dicembre 2005, n.s., I, 1-2 2010.

MANACORDA 1995

D. MANACORDA, *Sulla proprietà della terra nella Calabria romana tra Repubblica e Impero*, in *Du Latifundium au latifondo. Un heritage de Rome, une création médiévale ou moderne? Actes de la Table Ronde Internationale du CNRS (Bordeaux 1992)*, Paris 1995, pp. 143-189.

MARANGIO 1973 a

C. MARANGIO, *Contributi al notiziario topografico salentino I*, in *ASP* 26, 1973, pp. 295-313.

MARANGIO 1973 b

C. MARANGIO, *Epigrafi funerarie romane da Mesagne*, in *Brundisii Res* 5, 1973, pp. 311-320.

MARANGIO 1973 c

C. MARANGIO, *Rinvenimenti archeologici lungo alcune antiche strade del brindisino*, in *Annali della Facoltà di Lettere dell'Università di Lecce*, 6, 1971-1973, pp. 149-174.

MARANGIO 1975

C. MARANGIO, *La romanizzazione dell'ager brundisinus*, in *Ricerche e Studi* 8, 1975, pp. 105-133.

MARANGIO 1988

C. MARANGIO, *Epigrafi latine inedite dal Salento romano*, in *Studi di Antichità* 5, 1988, pp. 211-223.

PAGLIARA 1970

C. PAGLIARA, *Note di epigrafia salentina (II)*, in *Athenaeum*, 48, 1970, pp. 92-103.

PICCARRETA, CERAUDO 2000

PICCARRETA F., CERAUDO G., *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.

QUILICI, QUILICI GIGLI 1975

QUILICI L., QUILICI GIGLI S., *Repertorio dei beni culturali archeologici della Provincia di Brindisi*, Fasano 1975.

Direttore tecnico archeologo

MUSEION Soc. Coop.

Dott.ssa Paola Iacovazzo



